



MONTESE

NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ESTATE 2014 - ANNO XX - N. 70



«Non accontentatevi di un pareggio»

La Polisportiva 'Appennino 2000' di Montese - Castel d'Aiano ha partecipato all'incontro con Papa Francesco in occasione del 70° compleanno del CSI, il Centro Sportivo Italiano. Da Modena sono partiti 13 pullman diretti a Piazza San Pietro, che si è trasformata in un grande centro sportivo, in un arcobaleno di speranza. Ricorrevano anche i 100 anni del Coni. Una giornata storica. Si è levato un canto con oltre cinquanta mila voci: «... c'è solo un capitano: Papa Francesco...».

SERVIZIO A PAGINA 13

Normandia, il 'Giorno più lungo' di Erminio Morandi

SERVIZIO A PAGINA 3

L'ambasciatore del Brasile ha inaugurato il Museo

SERVIZIO A PAGINA 4



Dall'Illinois per portare un fiore sulla tomba di Beniamino

SERVIZIO A PAGINA 10



Viaggio nei campi Saharawi, popolo dimenticato

SERVIZIO A PAGINA 7

Le streghe nella credenza popolare. Intervista a Anna Dallari e commento di don Gaetano Frigieri - PAG. 8 E 9

Un abbraccio lungo 70 anni tra Silvano Mazzetti e i fratelli Ferri venuti a trovarlo a Montese - PAG. 5

Sommario

Montese Notizie compie 20 anni PAG. 2

Affiorano altre bombe della guerra PAG. 4

Trasformò un proiettile in incudine PAG. 5

Unioni longeve PAG. 6

Parrocchia di Salto: bambini aspiranti scultori; rifatte le formelle rubate nella maestà di Ca' dell'Oca; Scuola: premiato il 'Rap della frutta' PAG. 11

Mazza riconfermato sindaco; arriva la fibra ottica; nuova frana sulla Sp 27 PAG. 12

Sport PAG. 13 e 16

Tulle le manifestazioni estive PAG. 14 e 15

IL 6 GIUGNO DI 70 ANNI FA LO SBARCO ALLEATO IN NORMANDIA

Un montesino al D-Day

Erminio Morandi, figlio di nostri emigranti negli Stati Uniti d'America, combattè nel 'Giorno più lungo'



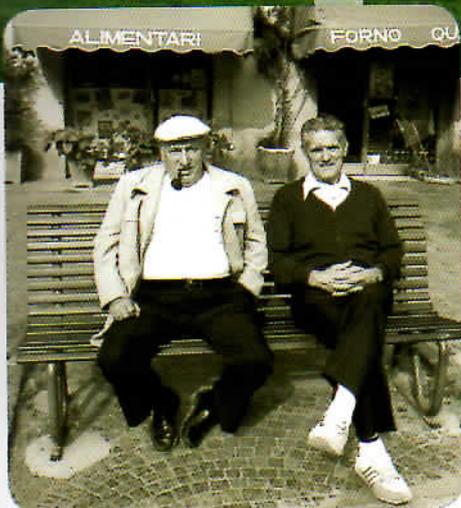
OMAHA BEACH (Francia)

Lungo le spiagge dello sbarco era un brulicare di uomini vestiti da soldati, di camion, di moto, di jeep willys e di altri mezzi della seconda guerra mondiale.

Sventolavano bandiere degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, di mezzo mondo.

L'attesa era grande per le celebrazioni del '70° anniversario dello sbarco alleato in Normandia che si è svolto il 6 giugno alla presenza del presidente degli Stati Uniti Obama e di altri capi di stato.

Sono venuti in questa terra del nord della Francia diversi modenesi in occasione di questo evento. Il collezionista e cultore di storia Giovanni Sulla di Montese ha portato una parte del suo museo privato della seconda guerra mondiale che ha esposto in un mega mercatino di militaria. Era l'unico italiano presente con materiale in esposizione. Suo figlio Lorenzo ha partecipato alla marcia della Libertà, di 18 chilometri, che si è snodata lungo il percorso compiuto 70 anni fa dai paracadutisti della 101ª Divisione aerotrasportata.



In alto, il cimitero americano; sotto, da sinistra, Augusto Bernardoni, Erminio Morandi con l'amico Lorenzo Fondaroli (a sinistra) nel 1984 a Montese; mezzi militari sulla spiaggia di Arromanches lo scorso 6 giugno; Giovanni Sulla in Normandia in un mercatino di militaria

Sono arrivati anche brasiliani passati prima da Montese per visitare i luoghi dove, 69 anni fa, combattè la Forza di spedizione brasiliana. Al D-Day parteciparono anche due modenesi, figli di nostri montanari emigrati negli Stati Uniti tra la fine dell'800 e gli inizi del '900.



Sono Erminio Morandi, classe 1917, originario di Montese. Suo padre era Giulio Morandi emigrato negli Usa nel 1897 all'età di 25 anni che lavorò nelle miniere di carbone dell'Illinois e a Cherry avviò un'attività di autotrasporti assieme al fratello Armando. Erminio venne a Montese la prima e unica volta nel 1984. Dall'Italia era passato quando vestiva la divisa militare e infuriava la seconda guerra mondiale.

Fu inviato prima in Nord Africa, dove rimase

tre mesi, poi nel vecchio continente. L'aereo fece scalo a Palermo prima di proseguire per il Nord Europa, dove il marine partecipò alla gloriosa impresa del D-Day. Non gradiva parlare di quella sua esperienza. Si limitò a dire: «Vidi morire tantissimi miei compagni in quell'inferno di fuoco».

L'altro modenese che prese parte al 'Giorno più lungo' è Augusto Bernardoni, originario di Acquaria di Montecreto. E' morto in Texas lo scorso marzo a 92 anni di età.

Lo avevo intervistato telefonicamente il 21 gennaio scorso. Mi disse: «Mia mamma emigrò in Francia perché Mussolini la voleva ammazzare. Morì in Francia e venni in America. Mio padre è morto qui.

In guerra ero un paracadutista, facevo parte della 101ª divisione aviotrasportata. Mi lanciavi sulla Francia di notte. Portavo un carico di rifornimenti che quando toccai terra mi schiacciò danneggiandomi la schiena e l'addome. Restai 78 giorni vicino alla linea del fronte in quelle condizioni.

Non potevamo muoverci perché eravamo circondati. Vidi morire uno dei miei migliori amici: il suo corpo era rimasto aggrovigliato a un albero, colpito dal fuoco tedesco».

Walter Bellisi



MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.

Via Possione 300
41055 Montese (Mo)

Tel. 059 970140

ESSEBI ELETTRICO
TERMO-IDRAULICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort

Via Malarcione n° 945 Montese (MO)
Tel. e Fax 059.981218
Cell. 335.1374435
www.essehimpianti.it info@essehimpianti.it

Azienda Affiliata di **DOMOTECNICA**
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO



edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

L'Ambasciatore del Brasile: «Italiani e Brasiliani hanno sempre saputo lavorare insieme»

Folta rappresentanza del Brasile alla celebrazione della festa di liberazione a Montese. Hanno presenziato l'ambasciatore del Brasile in Roma, Ricardo Neiva Javares, l'addetto militare brasiliano in Roma, col. Mario Felizardo Medina, gli addetti della Marina e dell'Aeronautica, Mario Pereira, responsabile del Sacario brasiliano in Pistoia. Nell'occasione è stato inaugurato il ristrutturato Museo storico con alcune sale dedicate alla Forza di Spedizione Brasiliana (Feb) i cui soldati, il 14 aprile 1945, liberarono Montese. Ha presenziato anche un gruppo storico venuto dal Brasile.

«La battaglia di Montese – ha ricordato l'ambasciatore – fu la più dura che la Feb sostenne durante seconda guerra mondiale». Ha anche sottolineato la lunga e profonda amicizia tra i nostri Paesi:

«In guerra come in pace – ha detto – Italiani e Brasiliani hanno sempre saputo lavorare insieme e cooperare a beneficio di entrambe le parti. Mi suscita forte emozione constatare l'affetto che gli abitanti di Montese hanno ancora per i soldati brasiliani».



L'ambasciatore e l'addetto militare hanno anche visitato il Museo di Iola e le postazioni del Monte Terminale ristrutturate dal Comune nell'ambito del progetto regionale Linea Gotica.

Nelle foto, dall'alto, in senso orario: l'ambasciatore del Brasile con gli studenti; la visita alle trincee di Monte Terminale di Iola; il taglio del nastro per l'inaugurazione del Museo di Montese; un momento delle celebrazioni in Largo Brasile

Affiorano altre bombe dopo 69 anni dalla fine della guerra



Il 12 maggio scorso gli artificieri del 10° Reggimento Genio Guastatori di Cremona hanno fatto brillare una cinquantina di residui bellici della seconda guerra mondiale. Una quarantina di bombe da mortaio, di fabbricazione statunitense, era stata trovata a Malalbergo di Castelluccio, altre tedesche a Monteforte di Maserno e nei pressi di Monte Francescone di Iola. Fra gli ordigni fatti brillare c'erano una bomba a mano italiana, in dotazione del nostro esercito, persa quassù forse da un partigiano, e un proiettile da 105 tedesco illuminante: una volta sparato, dal retro usciva un piccolo paracadute con un bengala che illuminava. L'esplosione degli ordigni è avvenuta in un bosco nei pressi di Iola di Montese, lontano da abitazioni. Il territorio era stato delimitato dalla presenza di carabinieri della caserma di Montese e di genieri. Il boato si è sentito forte fino a molti chilometri di distanza. Le bombe erano state collocate nel fondo di due buche profonde circa tre metri e coperte da sacchi di sabbia. Sul luogo c'era anche un'ambulanza della Croce Rossa Italiana con medico a bordo.

BCC
CREDITO COOPERATIVO
FILIALE DI MONTESE
Tel. 059 970048 - montese@altoreno.bcc.it



B.M.B. SERRAMENTI

Porte, vetrine,
finestre in alluminio
a taglio termico o alluminio-legno,
persiane fisse ed orientabili, scuri,
porte blindate e taglia-fuoco, tapparelle
con cassonetto coibentato, zanzariere,
ecc.
Ricostruzione nghiere e corrimani in alluminio

Via E. Fermi 174 – 41050
San Giacomo Maggiore – Montese (MO)

Tel. 059 981357 / Fax 059 970514

Web: www.bmbmeccanica.it E-mail: bmb93@tiscali.it

«Era diventato della nostra famiglia»

La pubblicazione, su *Montese notizie* di Pasqua, della notizia che dopo 70 anni Silvano Mazzetti di San Martino ha ritrovato la famiglia che durante la guerra, in Toscana, lo aveva aiutato, ha generato un altro significativo incontro. Ivana, Dina, sue coetanee, e Leo, nato dopo la fine del conflitto, figli dei coniugi Ferri che durante quei tragici giorni accolsero Mazzetti nella loro casa, sono venuti a Montese domenica 8 giugno per riabbracciare Silvano. È stata una festa.

«Io non conoscevo Mazzetti – racconta Leo – ma da come ne sentivo parlare in casa, quel nome era diventato familiare. Si era fatto ben volere da tutti, i nostri genitori lo consideravano un figlio». «Subito si prese a ben volere», aggiungono Ivana e Dina.



Silvano e altri sette soldati rimasero di guardia un paio di mesi al Ponte della Pecora, vicino a Follonica sulla via Aurelia. «Vivevano nella nostra cantina e si facevano da mangiare in una carraia», raccontano Ivana e Dina.

Quando nel luglio 1944 gli Alleati libera-

rono la zona, Silvano si diede alla macchia poi ritornò nel territorio liberato e fu di nuovo accolto dalla famiglia Ferri presso la quale restò un anno.

«Quando ritornò era malmesso, era denutrito – aggiungono le due sorelle –, poi riprese a fare il lavoro di falegname e ci fece un armadio che abbiamo ancora. Nel 1960 ci trasferimmo nella zona della Venturina, verso Piombino, e questo è sicuramente il motivo per cui Mazzetti non ci ha

ritrovati quando ci ha cercato».

Ora i rapporti sono stati riallacciati e le visite dei Ferri nel montesino si ripeteranno. E Mazzetti ha assicurato che farà altrettanto.

Nella foto, Silvano Mazzetti con Ivana, Dina e Leo e la moglie di Leo a Montese

... poi Silvano trasformò un proiettile in incudine



Un proiettile tedesco usato da incudine. Silvano Mazzetti, falegname di San Martino, lo raccolse al Ponte di San Burano, la cui struttura in legno fu fatta saltare dai soldati della Wehrmacht durante la ritirata.

«La nostra casa era stata molto danneggiata dal passaggio della guerra – racconta -. Andavamo a raccogliere le grosse travi di cui era fatto il ponte e le portavamo a San Martino per rifare il tetto dell'abitazione. Portai su anche il proiettile sul quale era incisa una serie di numeri che si sono cancellati. Era esploso, ma non si era frantumato in tante schegge. Mancava della parte posteriore. Mi hanno detto che questo tipo di ordigno veniva usato anche durante la prima guerra mondiale».

Mazzetti, lo conficcò verticalmente nel terreno, gli costruì una base in muratura e iniziò a utilizzarlo come strumento per la propria attività di artigiano. Questo è uno dei tanti esempi di impiego di residuati bellici trasformati dai Montesini in strumenti di lavoro o come suppellettili per la casa.

Nella foto, Silvano Mazzetti mentre utilizza la sua singolare incudine



VIBROBLOC Srl

Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)
Tel. 059- 970.027 Fax 059-982.094
www.vibroblock.it - info@vibroblock.it

**Nuovo Centro
Revisioni Auto**

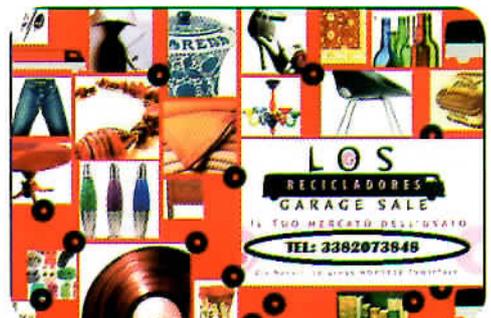
Autorizzazione M.C.T.C. concessione n.71 del 24/12/2001

officina

PASSINI ANGELO

"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it



Amore, lavoro e famiglia



Ugo Baraccani e Domenica Camassi di Salto, 62 anni di matrimonio

Ugo e Domenica si sposarono il 7 aprile 1951 nella chiesa di S. Martino, celebrante don Ettore Covi. Dopo la cerimonia, il pranzo di nozze alla casa di lui dove sarebbero rimasti per alcuni anni a lavorare il podere di famiglia. Domenica si sentì a suo agio nel nuovo ambiente, anche perché vi trovò il calore che le era mancato fino ad allora. Rimasta orfana di padre in tenera età, non le era stato possibile frequentare la scuola perché doveva rendersi utile dentro e fuori casa. Più grandicella, si pose al servizio degli agricoltori della zona: c'era la guerra e gli uomini erano al fronte. Da ragazza 'andò per serva' in città e, a Bologna, per interessamento della sua signora, imparò a leggere e a scrivere. Intanto si era fidanzata con Ugo e il futuro sembrava promettere bene ... Intanto la famiglia si allargava con la nascita di Luciano, Mirella, Mauro e Giovanni che, a loro volta, avrebbero dato origine a una bella schiera di nipoti e pronipoti, orgoglio dei nonni. Oltre a occuparsi dei figli e delle attività agricole, Ugo e Domenica hanno dato spazio agli affetti e all'amicizia. Lui era un tipo gioviale che amava la buona compagnia e la sua casa era sempre piena di gente. Teneva molto alla famiglia e, se disponeva di qualche soldo, non lo spendeva all'osteria,

ma comprava qualcosa da mangiare per i suoi. Arrivati alla pensione, i due coniugi hanno rilevato la casetta dei genitori di lui trasformandola in una dimora di tutto rispetto. Mai da giovani avrebbero immaginato di avere un giorno un'abitazione provvista persino di riscaldamento! Purtroppo la loro storia si è interrotta il 4 marzo

scorso con la scomparsa di lui. Ma noi abbiamo voluto raccogliercela ugualmente, per tenere fede a un impegno ... e per non darla vinta alla malattia. Qualche giorno prima di morire, Ugo le aveva preso un braccio e le aveva detto: «Vieni qui. Ti chiedo perdono se qualche volta mi sono arrabbiato con te, ma sappi che ti ho voluto un gran bene e te ne voglio ancora». Certo che è dura avvertire la mancanza fisica di una persona cara, ma Domenica è forte e ce la sta mettendo tutta per reagire e guardare avanti, confortata dai bei ricordi e dall'affetto dei suoi familiari.

Giuseppe Ferrari e Rosa Ricci di S. Giacomo, 63 anni di matrimonio

96 e 88 anni, ma non si direbbe proprio. Giuseppe e Rosa si conoscono da sempre, poiché non erano solo compaesani, ma anche vicini di casa: lei abitava al Querceto e lui poco più su, a casa Buratta. Fatto sta che i due giovani approfondirono l'amicizia, si piacquero e pronun-

ciarono il loro 'sì' il 2 febbraio 1951, nella chiesa di S. Giacomo, davanti a don Riccardo Monterastelli. Dopo la solenne promessa, il pranzo di nozze a casa della sposa e la cena, seguita dalle danze, in quella dello sposo. Si sono sempre dedicati all'agricoltura lavorando il podere della famiglia di Giuseppe dove abitano tuttora. I maggiori proventi sono derivati dal latte portato al caseificio, dalle castagne, dai duroni e dalla vite. Nel frattempo hanno messo in cantiere tre figli: Leandro, M. Teresa e Pietro. Rosa ricorda che, quando erano piccolini, li prendevano con sé nei campi riposti dentro una cesta, sistemata all'ombra, in un punto visibile e controllabile. Oggi i due sposi sono nonni di quattro nipoti e bisnonni di Giulia.

Ambedue autosufficienti, hanno ora rallentato i ritmi di lavoro, ma si dedicano con particolare cura alla coltivazione dell'orto, che è una meraviglia ed è pure dotato di impianto idrico. Per le attività più pesanti contano sull'aiuto dei figli, al resto pensano loro e non vogliono sentir parlare di badanti. E' Rosa a fare un bilancio del matrimonio: «Siamo sempre andati d'accordo, non abbiamo mai litigato, anche perché, se io brontolavo, lui stava zitto e non mi dava alcuna soddisfazione».

(Fernanda Bernardoni e Maria Mecagni)



G.F. drink
di Gianaroli Fabio

INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE

Tel. 059 98.12.22

Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)

P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA
NARDI
☎ 059-981636
PRODOTTI ZOOTECNICI
MONTESE (MO)

Macelleria - Salumeria
LA BUONA CARNE
di Sernesi s.r.l. **GASTRONOMIA**
POLLI ALLO SPIEDO
FORMAGGI

Via C. Tamburini, 14/18
41055 Montese (MO)
Tel. e Fax 059 98.18.81
Cell. 328 12.48.019

Il Tuo Negozio di Fiducia

Saharawi, popolo 'dimenticato'

Viaggio nei campi profughi dell'Algeria al seguito di una missione sanitaria modenese - spagnola. Da anni, durante l'estate, Montese ospita bambini Saharawi per alcune settimane



Anche i bambini più piccoli salutano il forestiero indicando con le dita la 'V' di vittoria. Sono Saharawi, gente del deserto, un popolo 'dimenticato' che da 39 anni, in modo pacifico, lotta per ritornare nella propria terra, l'ex Sahara spagnolo occupato dal Marocco. In gran parte (circa 170 mila persone) abita nei cinque campi profughi nell'estremo Sud-Ovest dell'Algeria, verso Tindouf, una zona considerata tra le più invivibili del pianeta.



Tende e case di grossi mattoni costruiti con un impasto di sabbia e acqua; carcasse e pezzi di auto o camion sparsi un po' ovunque; centinaia di capre che brucano inutilmente in questo desolato e piatto 'oceano' di sabbia e ciottoli. Questi sono i villaggi dove vivono i sopravvissuti al grande esodo del 1975 dal Sahara Occidentale, giunti fin qui dopo interminabili marce nel deserto, inseguiti dall'aviazione marocchina.

Per impedire il ritorno alla loro terra, il Marocco ha anche eretto un muro lungo 2720 chilometri, alto tre metri, a est del quale, per una profondità di cinque chilometri, ha disseminato mine antiuomo.

«L'Onu e la comunità internazionale non stanno facendo abbastanza per spingere il

Marocco a rispettare le oltre 50 risoluzioni del Consiglio di sicurezza», lamenta Kandut Hamdi, combattente e rappresentante del Fronte Polisario.

I Saharawi vivono principalmente di solidarietà internazionale e anche Montese, per loro, è una speranza. Da parecchi anni, durante l'estate, vediamo gruppetti di ragazzini con i visi segnati dal sole passeggiare in paese. Arrivano qui per un soggiorno di un paio di settimane grazie all'interessamento dell'associazione Kabara Lagdaf, con sede a Modena, e di altre organizzazioni. Kabara Lagdaf (è il nome di una ragazzina morta anni fa) sta svolgendo importanti iniziative in favore dei Saharawi. Dal 26 aprile al 4 maggio scorsi, partner il Policlinico di Modena, ha perfino portato in quei campi profughi un'equipe sanitaria mista modenese e spagnola, quest'ultima dell'ospedale Torrejon di Madrid.

«Abbiamo fatto 29 interventi di piccola urologica pediatrica - spiega il chirurgo Paolo Repetto, dell'Associazione With You Onlus di Modena -. Ci sono però casi più importanti che devono essere trattati in Italia». Sette di questi saranno effettuati nel corso del 2014 in base a un protocollo fissato con l'Azienda policlinico di Modena.



La recente missione di medici modenese e spagnoli nei Campi Saharawi fa parte di un progetto vasto di prevenzione e recupero della calcolosi renale.

«In tre anni contiamo di effettuare gli screening a tutta la popolazione Saharawi - dice Fabio Campioli, presidente di Kabara Lagdaf -. Abbiamo formato gli ecografisti e portato l'attrezzatura per poter eseguire il più possibile interventi in loco.

Le patologie più diffuse nei bambini Saharawi sono la calcolosi renale e la cataratta».



Hanno partecipato alla recente missione sanitaria Fabio Campioli, Carolina Bernardi di Montese e Roberto Menini della Kabara Lagdaf, il dottor Paolo Repetto, e i volontari reggiani Claudio Garofoli e Alessandro Castiglioni.

(Walter Bellisi)

Nelle foto, dall'alto, in senso orario: bambini saharawi, l'equipe medica modenese - spagnola durante un intervento, la sala post operatoria, tre immagini di Smara



«Trasmettevano il male»

Se vi viene da associare la parola 'streghe' a un contesto lontano nel tempo e nello spazio, vi sbagliate di grosso. Fino a 50 - 60 anni fa, questo termine correva di bocca in bocca, e proprio qui, nei nostri posti. Ci conduce in questo viaggio, tra realtà e immaginazione, Anna Dallari di Maserno, classe 1921. Non fatevi condizionare dai suoi 92 anni, per altro portati alla grande: è una donna lucida e concreta, che non si fa influenzare facilmente, eppure, a tutt'oggi, non riesce ancora a spiegarsi certe cose che le sono successe...

Venivano considerate come 'quella gatta che davanti ti lecca e dietro ti gratta'. Ne esistevano diverse a Maserno e dintorni, erano in genere donne anziane, spesso con un difetto fisico, come la gobba o il gozzo. Erano le cosiddette streghe. Avevano il potere di trasmettere il male con la sola forza del pensiero, volontariamente o involontariamente. In loro presenza, il latte si trasformava in sangue o non si rapprendeva se si stava facendo il formaggio, gli animali e le persone si ammalavano. Era perciò logico evitarle, non accettare nulla da loro, non contrariarle. Erano obbligate a tornare 'sul luogo del delitto' con una scusa o con l'altra, forse perché chi era stato colpito dal malocchio aveva il diritto di capire chi l'aveva causato. Prima di morire, dovevano trasmettere il segreto a qualcuno (se non trovavano nessuno, a una scopa o a un 'granadèl'), altrimenti avrebbero avuto dei problemi nel momento del trapasso. Il passaggio di consegne avveniva la vigilia di Natale, durante la messa di mezzanotte. Anche i 'poteri positivi' dovevano essere tramandati e con la stessa prassi: Anna ebbe la possibilità di ereditare da una zia guaritrice il suo dono, ma non ne volle sapere.

Secondo quanto si raccontava, le streghe erano solite 'andare in stregoneria', di notte, sulle noci della zona. E qui saltavano, ballavano e strepitavano come i gatti producendo un fracasso infernale. Un tale, che abitava nella Selva, esasperato dal frastuono, decise di intervenire una volta per tutte. Dopo essersi munito di un col-

tello con l'impugnatura a forma di croce, si recò sul posto e lo conficcò in una noce. Ed ottenne l'effetto sperato: le festanti di quella pianta si bloccarono come paralizzate. Ma il problema non fu affatto risolto... Le altre, per vendicare le colleghe, si trasferirono tutte sul tetto della sua casa, accanite più che mai. Il malcapitato resistette finché poté, poi dovette arrendersi e tornare a rimuovere l'arma. Solo così riuscì a liberarsi della loro scomoda presenza.

Era consuetudine fare il 'test di stregoneria' per

control-
lare se a
qualcuno
era stato
fatto il malocchio
ed eventualmente
guarirlo. Anche Anna vi fu
sottoposta più volte.
«La mamma si avvicinava a me con un
bicchiere d'acqua sulla quale faceva cadere
tre gocce d'olio. Succedeva quasi sempre
che queste, all'inizio, si disintegrassero e
schizzassero di qua e di là come se aves-
sero toccato una superficie rovente. Ciò
significava che il male era presente.
Man mano che si ripeteva l'operazione, le
gocce continuavano a disgregarsi, ma con
minor forza, finché, alla fine, rimaneva-

no raccolte e intatte, 'ardoti lé coma del
balotin'. Insomma, c'era il male e c'era il
rimedio».

Per riparare ai danni prodotti dal malocchio, ci si rivolgeva a esorcisti, maghi e guaritrici. Anche Anna lo fece perché sua figlia aveva dei problemi di salute. La prima volta si recò da una donna di Verica. Questa le confermò che la piccola era

vittima del malocchio trasmesso da una conoscente: «Non ha potuto far niente a te, perché eri forte, allora l'ha fatto a lei,



quan-
do eri
incinta».
Versò acqua
e alcune gocce
d'olio in un piatto, poi
cominciò a muovere le mani
pronunciando parole a bassa voce. Anna
rimase colpita soprattutto dal fatto che la
signora le riferì particolari della sua casa
e della sua vita che corrispondevano al
vero: come faceva ad esserne a conoscenza?
La seconda volta fu il marito a recarsi
da uno stregone nel bolognese. Durante
la sua assenza, Anna si ritrovò davanti un
ragazzo a lei familiare che le chiese: «Cos'è
successo? Dov'è tua figlia?».

con la forza del pensiero»

Fu un attimo: era comparso e scomparso all'improvviso, come in un sogno. Al ritorno, il marito le raccontò che l'uomo aveva fatto bollire in una pentola una maglia della bimba, poi l'aveva segnata dicendogli di fargliela indossare per una settimana. Era questa la procedura più seguita dagli stregoni e, spesso, si portavano loro più capi per prolungare il trattamento. Poi il marito aggiunse che gli era stata detta una cosa strana: «In questo momento, una tua conoscente o qualcuno della sua famiglia si sta recando a casa tua per chiedere: 'Cos'è successo? Dov'è tua figlia?' E Anna rimase sconcertata. Va precisato che le pratiche effettuate e suggerite non sortirono miglioramenti sulla salute della piccola che, in se-

guito, per anni e anni, sarebbe stata curata da medici specialisti.

Un episodio a lieto fine per concludere con leggerezza. Ce lo racconta la nostra testi-



mona. «Quando avevo 13 anni, mi venne un torcicollo terribile che non mi dava tregua. Poiché il dolore aumentava sempre più, i miei mi mandarono con un'amica da Gaitanin d'la Tabina. Lui mi fece appoggiare con le braccia sulla spalliera di una sedia a capo chino e mi disse di recitare un Pater al mio santo prediletto. Poiché non avevo preferenze in merito, mi consigliò S. Antonio da Padova. Mentre io pregavo, lui parlava a bassa voce e mi faceva dei segni appena percettibili sulla schiena. Quando mi fece rialzare, ero perfettamente guarita. Se me lo raccontassero, non ci credere. Non ho mai più sofferto un male così in vita mia e mai più in vita mia ho avuto il torcicollo».

Fernanda Bernardoni

STREGHE E GUARITORI DI CAMPAGNA

«La loro opera si discosta assai dal modo in cui Gesù e gli Apostoli guarivano»

Lascio volutamente da parte il discorso sull'ambito stregonesco e su quello magico delle epoche passate, giunti sino ai nostri giorni e ripresi, con nuovo vigore, ancorandosi al movimento New Age e al risorgente neo-paganesimo. Su questi ambiti, a partire dal dato biblico e dalla Tradizione più nobile della Chiesa, grava un giudizio assolutamente negativo (cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica n. 2110-2117).

Credo invece che valga la pena di soffermarci, anche se in modo incompiuto, a valutare il fenomeno di coloro che venivano chiamati genericamente "guaritori di campagna": persone che (rigorosamente solo alla vigilia del Natale o in punto di morte del "donatore") avevano "ereditato" da altri, spesso all'interno della cerchia parentale, il "dono" di segnare per guarire storte (distorsioni), scottature, fuoco di S. Antonio (herpes zoster), o di evidenziare e togliere il malocchio fatto a persone o animali, ecc.

Si tratta di guaritori che, in larga parte, curano in perfetta buona fede, usando preghiere conosciute (Pater, Ave), che segnano usando croci o la fede nuziale benedetta.

Retta intenzione dunque, ma la cui opera si discosta assai dal modo in cui Gesù e gli Apostoli guarivano: bastava la sola potenza della Parola o del Nome di Gesù, spesso anche senza l'imposizione delle mani. Comunque sempre in riferimento alla fede nel Dio di Gesù Cristo.

Nella storia della Chiesa non si è mai trattato di "poteri" che si ereditavano da qualcun altro, ma che Dio dava inaspettatamente e senza ricorrere né a gesti speciali né a date particolari come la vigilia del S. Natale o la vigilia di Tutti i Santi (date di grande rilievo nei calendari

pagano, magico e satanista). I carismi autentici di Dio dunque non vengono mai "passati" da una persona all'altra, né in linea genealogica.

Un ulteriore motivo di perplessità è costituito dalla scrupolosa ritualità (pena il mancato effetto!) che quindi ha più il sapore del "magico" che della fede cristiana. Tra gli esorcisti si ritiene che questi poteri non vengano dunque da Dio, ma provengano da altra fonte: dal demonio stesso. Egli infatti ha la possibilità di compiere prodigi (ma mai miracoli, che sono propri di Dio). San Paolo a tal proposito sollecita a stare molto attenti perché il Satana può travestirsi da "angelo di luce" (ed ecco spiegato il crescente odierno revival degli angeli) per ingannare l'uomo (2Cor 11,14).

Personalmente suggerisco a tutti di essere estremamente prudenti, diffido e invito a diffidare di questi guaritori e sensitivi, anche se non prendono denaro né pretendono compensi. Il loro potere potrebbe far parte dei cosiddetti "doni di Satana", allo scopo di far deviare impercettibilmente dalla vera fede in Cristo e creare legami perniciosi con le persone che vi ricorrono. In questo campo, meglio eccedere nella prudenza che altro.

Di recente, a proposito del Reiki, tecnica di guarigione che ha la pretesa di "canalizzare" e inviare (anche a distanza) una non ben definita "energia universale", per mezzo di iniziazioni, segni tracciati nell'aria e con una certa ritualità, si è pronunciata in modo fortemente negativo nientemeno che la Conferenza Episcopale degli Stati Uniti. A buon intenditore ...

Don Gaetano Frigieri

Lodene Domenichini con i figli a Montalto Vecchio

Dall'Illinois per portare un fiore sulla tomba, che non esiste più, di Beniamino

Voleva conoscere la terra dei suoi avi e il luogo dove era sepolto il piccolo Beniamino. Lodene Domenichini in Clark, 85 anni, con i figli David con la moglie Susan), Alan con la moglie Gail, e Susan, il 29 marzo scorso sono venuti alla scoperta delle loro radici nella terra di Montese. Adelaide e Jonathan Zaccaria li hanno accompagnati a Valcava di Villa d'Aiano, al cimitero di Villa d'Aiano, a Montalto Vecchio e Ai Mnoz di Montalto, dove abitava la famiglia di Rita Sabattini moglie di Gennino Domenichini che l'8 novembre 1895 emigrarono a Sunnyside, in Arkansas.

Lodene Domenichini era ansiosa di vedere il luogo dove era stato sepolto il piccolo Beniamino, figlio di Rita e Gennino, morto a Montalto un anno prima della loro partenza per l'Arkansas, dove lavorarono in una piantagione di cotone e incontrarono tanti problemi e sofferenze. In quella terra tanto lontana, il pensiero di Rita restò fisso al suo Beniamino sepolto nel vecchio cimitero di Montalto. Quando successe questa disgrazia, la donna era in attesa di un altro figlio che nacque due mesi dopo, il 28 aprile 1894. La coppia lo chiamò Beniamino per ricordare la creatura appena persa.

A Sunnyside, la sfortuna si accanì contro questa famiglia: la malaria, nel 1897, le portò via Beniamino, mentre mamma Rita riuscì a salvarsi da quella malattia. Il bambino fu sepolto nel cimitero di Hyner a Lake Village.

Questi tragici eventi spinsero i Domenichini a lasciare Sunnyside. Partirono per Sant Louise nel Missouri, poi per Lostant, nell'Illinois. Qui non riuscirono a trovare una casa e vissero in un vagone di un treno fermo su un binario morto, dove il 20



gennaio 1900 Rita diede alla luce Charles. Il loro peregrinare non era finito: raggiunsero Streator, sempre nell'Illinois, e qui la famiglia si allargò ancora con la nascita di altri quattro figli. Fu in questa cittadina che i Domenichini si ritrovarono con i Leoni, una famiglia dell'Appennino emiliano che, come loro, nel 1895, scelse la destinazione Sunnyside.

Anche ai Leoni il destino aveva riservato un grandissimo dolore: il 16 novembre 1906 la scarlattina gli portò via Rina, nata il 23 settembre dell'anno prima. La piccola fu sepolta nel Mary's Cemetery del luogo.

I Leoni non si rassegnarono alla perdita della figlia e tornarono in Italia.

Prima di separarsi, con una stretta di mano, i Domenichini e i Leoni suggellarono una promessa che segnava un ponte ideale di continuità coi loro bambini perduti. I Domenichini "adottarono" la tomba di Rita a Streator e i Leoni quella di Beniamino a Montalto di Montese.

Da quel momento le due famiglie persero i contatti.

I Domenichini continuano tuttora a portare fiori e a tenere in ordine la tomba di Rina. Su quella di colore rosso mattone della piccola Rina sono incisi il nome, il cognome, le date di nascita e di morte e due parole: Our baby (La nostra bimba). Un fiore che nasce dalla terra le tiene compagnia.

Rita Sabattini, moglie di Gennino Domenichini, ha accudito alla tomba di Rina fino alla sua morte avvenuta il 2 luglio 1936, poi il testimone passò alla figlia Mary (Mamie Plimmer), deceduta nel 1988, all'altra figlia, Rena (Rina Shinkey), la più giovane, che continuò a recarsi su quella piccola tomba fino al

1998, e quindi a suor Ann Rena. Ora, l'impegno lo porta avanti Lodene Domenichini venuta per la prima volta a Montalto. Comossa, ha deposto un fiore ai margini di uno spicchio di terra che si allunga di fianco all'attuale sacrestia e al campanile della chiesa di San Giorgio a Montalto Vecchio, dove esisteva il cimitero di Montalto, dismesso molti decenni fa, con la tomba del piccolo Beniamino dei cui resti mortali non si sa nulla.

Dopo essere rimasta in silenzio qualche minuto con lo sguardo fisso su quella porzione di prato, forse in preghiera, ha guardato i suoi figli lasciando trasparire soddisfazione e lanciando loro un messaggio: «Un giorno sarete voi a ricordare Rina e Beniamino».

w. b.

Nelle foto, Lodene Domenichini con i figli e Adelaide e Jonathan Zaccaria a Montalto Vecchio

Associazione Italiana Sindrome Wolf-Hirschhorn



Frignani Giorgio
Segretario Nazionale
Responsabile Ricerca Fondi

ONLUS
Via Bologna, 65
02010 Montecosaro (MC)
Tel./Fax: 0733.864275
www.aiswh.it

Tel: 059.696380
Cell: 347.6966626
E-mail: frignanigg@alice.it

OTTICA MONTESE
di Silvia Ventura

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)
Tel. 059 981692

E-mail: otticamontese@libero.it

Gruppo **Autorama** s.p.a.
www.gruppoautorama.it

MAURO VENTURI
mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)
Tel. e Fax 059 982111
P. IVA 02531810360





Salto, bambini aspiranti scultori

Seguiti dalle ragazze che ogni domenica animano la Santa Messa, i bambini della parrocchia di Salto hanno partecipato a un corso di scultura sotto la guida dello scultore Ennio Monari di Castelluccio. In occasione della recente Santa Pasqua hanno realizzato le quattordici stazioni della Via Crucis fatte in terra creta che troveranno posto nella chiesa parrocchiale.

Questa attività scultorea si aggiunge alle altre iniziative realizzate in parrocchia durante gli ul-

timi tre anni durante i quali sono stati costruiti un piccolo presepe, addobbi pasquali, addobbi natalizi con gli angeli in carta pesta, stelle in pasta di pane, creazioni in pasta di mais e piccoli lavori di giardinaggio.

Il Gruppo parrocchiale e il parroco don Bruno auspicano che l'attività intrapresa continui a lungo, per rendere sempre più viva la piccola comunità parrocchiale e per trasmettere ai bambini sani valori e l'amore per le tradizioni.

Rifatte le formelle rubate nella maestà di Ca' dell'Oca a Iola

Nelle tre nicchie della maestà di Ca' dell'Oca, in Via Serrette a Iola, sono state poste altrettante formelle in creta con immagini sacre modellate da Ennio Monari. Quelle originali, risalenti alla fine dell'Ottocento, furono rubate durante la notte tra il 3 e il 4 gennaio scorsi. Rappresentavano l'Addolorata, la



Madonna di San Luca e S. Antonio da Padova. Erano state fissate nelle nicchie con cemento. Monari ha rifatto le immagini di questi tre Santi.



Le nuove formelle della maestà; a sinistra, la maestà prima del furto

La scuola di Montese vittoriosa con il 'Rap della frutta'

La Scuola primaria di Montese si è aggiudicata il secondo posto nel concorso «Progetto di Educazione Alimentare e alla Salute 'Mangiando S'impara', indetto da Nordiconad, rivolto ai bambini delle classi 3^a 4^a 5^a, al quale hanno partecipato più di 3000 classi. Lo scopo del progetto era di promuovere comportamenti alimentari corretti e consapevoli attraverso la conoscenza dell'agricoltura biologica, la riscoperta dei prodotti locali e l'approfondimento del legame tra cibo, ambiente e salute. È stato incentivato il consumo della frutta, un bene essenziale che contiene nutrienti indispensabili per l'organismo in crescita. La Scuola di Montese, oltre ad aver preso parte ai vari laboratori didattici, ha partecipato al concorso producendo disegni, cartelloni e un DVD in cui i bambini cantano *Il rap della frutta*, una canzone scritta e prodotta all'interno della scuola.



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**

GRUPPO BPER



**IMPRESA EDILE
BATTISTINI**

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI

Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

Elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale

ELETTORI			VOTANTI			Lista n.1		Lista n.2							
M	F	TOTALE	M	F	TOTALE					VOTI VALIDI	BIANCHE	NULLE	TOTALE		
240	280	520	182	180	362	1 - Montese	62	250	312	16	34	362			
319	318	637	261	247	508	2 - Montese	81	351	432	39	37	508			
79	84	163	54	54	108	3 - Castelluccio	13	62	75	14	19	108			
192	184	376	152	135	287	4 - Maserno	41	196	237	33	17	287			
110	91	201	87	58	145	5 - Iola	16	115	131	12	2	145			
169	174	343	134	135	269	6 - Salto	35	200	235	19	15	269			
110	128	238	76	69	145	7 - San Giacomo	22	115	137	5	3	145			
132	94	226	84	59	143	8 - Montalto	21	116	137	5	1	143			
1351	1353	2704	1030	937	1967	TOTALE	291	1405	1696	143	128	1967			
						76,24	69,25	72,74	% su Voti Validi	17,16	82,84	86,22	7,27	6,51	72,74

ELEZIONI EUROPEE E COMUNALI

Mazza riconfermato sindaco per la quarta volta

Con le elezioni amministrative del 25 maggio scorso, Luciano Mazza è stato riconfermato sindaco di Montese per la quarta volta con 1405 voti, pari all'82,84 per cento di consensi. La lista 'Montese in Movimento', capeggiata da Francesco Indello, ha ottenuto 291 voti, il 17,16 per cento. La giunta comunale è composta dal sindaco

e dagli assessori Adelaide Zaccaria (vice sindaco) Anselmo Uguccioni, Giorgio Lazzeri e Simona Geri. Faranno parte del neo eletto Consiglio comunale i consiglieri di maggioranza: Giancarlo Zanni, Marzia Mezzaqui, Lucia Cattani e Sauro Ricci. L'opposizione è composta da Francesco In-

dello, Corrado Turra, Cristiano Bernardoni, che si è dimesso, e Alessandro Santini.

Alle Europee, successo del PD che ha ottenuto il 51,74%, seguito da Forza Italia (18,87%), dal M5S (16,05%), da NCD (2,71%), da Fratelli d'Italia (2,17).

In arrivo la fibra ottica a Montese, Maserno e Castelluccio

La fibra ottica sta arrivando a Montese e nelle frazioni Maserno e Castelluccio. I lavori di posa del cavo sono iniziati lo scorso maggio.

«L'importante intervento di posa della fibra ottica - dice il sindaco Luciano Mazza - è stato fortemente voluto dall'Amministrazione comunale, dalla Regione Emilia Romagna, che tramite Lepida spa, ha da tempo appaltato le opere che verranno realizzate dalla ditta Semat. Ringraziamo tutti quelli che hanno lavorato per la realizzazione di questo progetto compresa l'arma dei Carabinieri e il mondo scolastico che ha in varie forme e con la sua presenza, sollecitato l'iniziativa». L'amministrazione Comunale ha richiesto un ulteriore finanziamento sui Fondi del patto Territoriale per portare la fibra ottica da Montese fino a San Giacomo, passando per Salto e San Martino.

Nel territorio comunale il Comune ha ultimato un intervento basato su ponte radio del Serretto, per portare la rete anche nelle zone artigianali di Via Padulla e ha collegato il servizio Internet anche alle scuole materne.



Frana minaccia la Sp 27

Una nuova frana sulla strada Provinciale 27, nei pressi di San Burano sta mettendo in pericolo il transito su questa arteria vitale per Montese. Metà della carreggiata si è abbassata di oltre un metro. Il transito avviene a senso unico alternato e, per il momento, i camion e gli autobus riescono ancora a passare. Lo scorso maggio, nel corso di una verifica sul luogo, presenti il sindaco e il tecnico comunale, l'assessore provinciale Egidio Pagani e il geologo Campagnoli hanno concordato sulla estrema necessità di intervenire in tempi brevi. Il Comune ha redatto specifico progetto ed è alla ricerca delle risorse finanziarie per dar corso all'inizio dei lavori.



AGENZIA IMMOBILIARE
"LA FONTE"
di Poggi Elisabetta
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118

A MONTESE
CHI CERCA
TROVA!

A MONTESE
AFFITANZE
VENDITE

LAVORI EDILI



MONTESE MO

BERNABEI VALERIANO

Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468

«Lo sport è bello ed è di tutti»



Il pomeriggio del 7 giugno scorso, Piazza San Pietro era stracolma di giovani. Colori, canzoni, gioia. Papa Francesco ha seguito le esibizioni sportive e ha ricevuto rappresentanti del mondo dello sport e di associazioni sportive prima di prendere la parola. «Conosco e apprezzo - ha detto - il vostro impegno e la vostra dedizione nel promuovere lo sport come esperienza educativa. Voi, giovani e adulti che vi occupate dei più piccoli, attraverso il vostro prezioso servizio siete veramente a tutti gli effetti degli educatori. E' un motivo di giusto orgoglio, ma soprattutto è una responsabilità!». Ricordando che lo sport è una strada educativa, ha detto: «Vedo tre strade: dell'educazione, dello sport, del lavoro. Occorre che ci siano posti di lavoro all'inizio della vita giovanile. Se ci sono queste tre strade, non ci saranno spazi per droga, alcol e altri vizi». Ha poi invitato i ragazzi a fare sì che «lo sport rimanga un gioco».

Ma - ha precisato -, dovete «mettervi in gioco con gli altri e con Dio; non accontentarsi di un pareggio mediocre, ma dare il meglio di sé stessi, spendendo la vita per ciò che davvero vale e che dura sempre». Ha quindi espresso un chiaro no all'individualismo e ha esortato a fare «gioco di squadra», aggiungendo che «lo sport, se rimane un gioco, fa bene al corpo e allo spirito».

Poi una raccomandazione: «Che tutti giochino, non solo i più bravi, ma tutti, con i pregi e i limiti che ognuno ha, anzi, privilegiando i più svantaggiati, come faceva Gesù». E ha incoraggiato a portare avanti l'impegno attraverso lo sport con i ragazzi delle periferie delle città: «Insieme con i palloni per giocare potete dare anche ragioni di speranza e di fiducia».

Prima dell'intervento di Papa Francesco si sono svolte spettacolari esibizioni sportive. Emozione hanno suscitato le parole del giovane capitano della 'Nazionale di calcio amputati' che ha consegnato la fascia di capitano al Santo Padre. E Giovanni Trapattoni ha raccontato di aver iniziato la sua grande carriera giocando in oratorio: «Mi ha formato, mi ha insegnato a essere umile». Ha poi salutato ringraziando di averlo nominato capitano: «E da capitano - ha concluso - vi sprono a non giocare in difesa».

Nella foto, Papa Francesco con in volo due cappellini di Appennino 2000

Lancio del Ruzzolone: successo dei Giochi della gioventù

Ben 270 ragazzi delle scuole medie e delle 1^a e 2^a superiore di Fanano, Lama Mocogno, Maranello, Montese, Pavullo, Sassuolo e Zocca hanno partecipato ai Giochi della gioventù del lancio del ruzzolone che si sono svolti sui Treppi di Bago a Montese. Erano accompagnati dagli insegnanti e durante le gare sono stati assistiti dai volontari della Figest, comitati di Bologna e di Modena.



Il nome 'Montese' è risuonato al Giro d'Italia

Il 18 maggio scorso il Giro d'Italia ha fatto tappa sul Cimone. Anche se la carovana di ciclisti non ha toccato le terre montesine, il nome del nostro paese ha risuonato lungo i tornanti del Frignano. Altoparlanti hanno diffuso ripetutamente un messaggio pubblicitario che parlava dell'Ottica Montese di Silvia Ventura, pubblicato anche nel periodico Today distribuito un po' ovunque. Silvia a suo marito Abbas Abbas hanno raccontato la loro esperienza a Montese, che hanno definito «un'incantevole località dell'Appennino Modenese, [...] dove tutti si conoscono e si aiutano: questo è un supporto persino nella nostra attività». Dicono di essere soddisfatti di aver scelto come partner Hoya: «Tutto il loro staff è molto valido - afferma Abbas - Per qualsiasi bisogno, in Hoya si trovano le persone giuste. È importante avere fornitori di fiducia: lo stesso discorso vale, ad esempio, per Ala Service».



Zaccaria Costruzioni s.r.l.

costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Selez Legale e Amministrative:

41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46

e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - Part. IVA: 02378870360



BANCA MODENESE s.p.a.

286 CVC

109 CVC

Filiale di Montese

Via Panoramica 17, 19, 21
41055 Montese
Tel. 059 970180

Davide Lamandini
Promotore finanziario

Cell. 335 6031011
lamandini.davide@tiscali.it

Distribuzione di prodotti e servizi RasBank

Allianz Group



Agenzia di Porretta Terme
Via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171
r.a. Fax 0534 24311

Sub Agenzia di Montese
Viale Sport, 251 - Tel. 059
982302 Fax 059 9751010
ras@aster-assicurazioni.com

Arte, cultura, spettacolo, sport,

Luglio

2 luglio - Montese campo sportivo piazzale Brasile ore 19.30 Torneo Memorial Bicocchi - Bondi fase eliminatoria

5 luglio - Montese casa protetta e centro Il Melograno ore 15.00 Festa d'estate con il gruppo folcloristico Insieme per caso

7 luglio - Montese pista di pattinaggio ore 21.00 Discoroller

8 luglio - Montese ore 21.00 Tombola

9 luglio - Montese campo sportivo piazzale Brasile ore 19.30 Torneo Memorial Tiziano Bicocchi - Giampaolo Bondi, fase eliminatoria

10 luglio - Montese: ore 16.30 Giochi in piazza per bambini e ragazzi

Iola: Museo Raccolta di cose montesine ore 20.30 Rassegna Metti una sera un libro... Presentazione del libro *La sete dei pesci* di Devis Bellucci

11 luglio - Salto: Festa parrocchiale

12 luglio - Salto: Festa parrocchiale

Semelano: Festa sotto le stelle

13 luglio - Montese: Raduno 500

Salto: Festa parrocchiale

Montalto: 'Per sentieri mangiando'.

Passaggiando per i sentieri dei briganti degustando specialità gastronomiche locali

Castelluccio: fattoria didattica I

Rovinoni ore 10.00 Festa del pagliaio

14 luglio - Montese: pista di pattinaggio ore 21.00 Discoroller

15 luglio - Montese: ore 21.00 Tombola

16 luglio - Montese: campo sportivo piazzale Brasile ore 19.30 Torneo Memorial Tiziano Bicocchi - Gianpaolo Bondi, fase eliminatoria

17 luglio - Montese: ore 16.30 Giochi in piazza per bambini e ragazzi

San Martino: Mulino di Mamino ore

20.30 rassegna 'Metti una sera un libro...' Dante va al mulino con prof.

Renzo Zagnoni



La Rocca di Montese

18 luglio - Montese: Rocca ore 21.00 Claxica 2014: Concerto

19 luglio - Montese: Rocca ore 17.30 Claxica 2014: Concerto-aperitivo

Montespecchio: Festa parrocchiale con musica, ballo e stand gastronomici

Montese: 34° edizione Festa volontariato AVAP

Montalto: Brighent in baldoria

20 luglio - Montese: 34° edizione Festa volontariato AVAP

Montespecchio: Festa parrocchiale

Montalto: Brighent in baldoria

21 luglio - Montese: pista di pattinaggio ore 21.00 Discoroller

22 luglio - Iola: Festa Santa Maria Maddalena

Montese: ore 21.00 Tombola

23 luglio - Montese: campo sportivo piazzale Brasile ore 19.30 Torneo Memorial Tiziano

Bicocchi - Giampaolo Bondi, semifinali

24 luglio - Montese: nelle piazze Fiera Montese: ore 16.30 Giochi in piazza per bambini e ragazzi

Montese: ore 20.30 rassegna 'Metti una sera

un libro...', presentazione del libro *La mia montagna*, di don A. Banorri a cura di Paolo Bernardoni e discussione sull'attività del gruppo culturale Il Trebbo

26 luglio - Montese: via Roma ore 21.00 Concerto Bande Insieme. Fognano e Montese

San Giacomo: Festa parrocchiale

Castelluccio: Festa parrocchiale

Montalto: Festa di mezza estate

27 luglio - Castelluccio: Festa parrocchiale

San Giacomo: Festa parrocchiale

28 luglio - Montese: pista di pattinaggio ore 21.00 Discoroller

29 luglio - Montese: ore 21.00 Tombola

31 luglio - Montese: ore 16.30 Giochi in piazza per bambini e ragazzi

Castelluccio: Caseificio Dismano ore

20.30, rassegna 'Metti una sera un libro...', Il Paradiso di Dante ... nel paradiso del Parmigiano Reggiano con

Giuliano Biolchini.



**BANCO S. GEMINIANO
E S. PROSPERO**

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

**CATTOLICA
ASSICURAZIONE
e pratiche auto**

Tel. e Fax 059 97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese



Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere

Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

folclore, divertimento, escursioni

Agosto

1 agosto - Montese campo sportivo piazzale Brasile ore 19.30 Torneo Memorial Bicocchi – Bondi Finale
2 agosto - Montese Festa parrocchiale Montalto chiesa di San Giorgio Rassegna Armoniosamente: Concerto
3 agosto - Montese Festa parrocchiale Montalto oratorio di Pomogno Festa della Madonna della neve
4 agosto - Montese pista di pattinaggio ore 21.00 Discoroller
5 agosto - San Martino Festa Beata Vergine della neve
 Montese ore 21.00 Tombola Castelluccio ore 20.00 Ricreiamo l'Oratorio del Monte
7 agosto - Montese ore 16.30 Giochi in piazza per bambini e ragazzi Castelluccio caseificio Dismano ore 21.00 Concerto della via latte: Saxofollia, quartetto di sassofoni
8 agosto - Montalto 2° Festa della birra
9 agosto - Iola Festa della pizza Montalto 2° Festa della birra
10 agosto - Montese nelle piazze Fiera Montese chiesa parrocchiale ore 21.00 Concerto di San Lorenzo Iola Festa della pizza
11 agosto - Iola Festa della pizza Montese pista di pattinaggio ore 21.00 Discoroller
12 agosto - Montese ore 21.00 Tombola
13 agosto - San Martino Concerto tra cielo e terra
14 agosto - Montese ore 16.30 Giochi in piazza per bambini e ragazzi: Caccia al tesoro
 Castel d'Aiano – loc. Croce Ass. Appennino 2000 organizza 6° edizione Festa dello sport

Maserno oratorio Ca' Nova Rassegna Metti una sera un libro... San Rocco e la peste con Andrea Pini
 Maserno Festa: Cinghiale in piazza. Musica con Alex e Debora
15 agosto - Maserno Festa: Cinghiale in piazza
 Salto pomeriggio Festa Madonna dell'Assunta
16 agosto - Iola Festa parrocchiale Maserno Ca' Nova Festa di San Rocco Montalto Notte verde
17 agosto - Iola Festa parrocchiale Maserno chiesa parrocchiale ore 20.30 Agriturismo Il Palazzino organizza Concerto di mezza estate
18 agosto - Montese pista di pattinaggio ore 21.00 Discoroller
19 agosto - Montese ore 21.00 Tombola
21 agosto - Maserno mulino delle Coveraie ore 20.30 Rassegna Metti una sera un libro... Presentazione del libro Dieci soldi di cioccolata di Valeria Benassi
23 agosto - Montese Rocca ore 16.00 Seduta di studio dell'Accademia dello Scoltenna: Una spada per l'Impero nel 350° anniversario della battaglia di Mogersdorf
 Semelano Festa paesana
24 agosto - Semelano Festa Madonna del rosario
25 agosto - Montese pista di pattinaggio ore 21.00 Discoroller
26 agosto - Montese ore 21.00 Tombola
30 agosto - Castelluccio fattoria didattica I Rovinoni Festa de Il Falò
31 agosto - Montese Rassegna Musica in corso ore 18.30 Anteprima Play Corner

Settembre

1 settembre - Montese ore 11.30 Rassegna

Musica in Corso Play Corner al mercato e ore 18.30 Play Corner

2 settembre - Montese ore 18.30 Rassegna Musica in Corso: Play Corner

3 settembre - Montese ore 18.30 Rassegna Musica in corso: Play Corner

4 settembre - Semelano chiesa parrocchiale ore 21.00 Rassegna Musica in corso: Concerto

5 settembre - Montese ore 18.30 Rassegna Musica in corso: Play Corner

Maserno chiesa parrocchiale ore 21.00: Rassegna Musica in corso: Concerto

Montalto chiesa delle Lastrelle: Concerto Coro di Gaggio Montano

6 settembre - Montese chiesa parrocchiale ore 18.30 e Rocca ore 19.00 Rassegna

Musica in Corso: Concerto Montalto Festa parrocchiale della B.V.

Immacolata

7 settembre - Maserno Agriturismo Il Palazzino Trekking della Linea gotica

Iola chiesa parrocchiale ore 9.00 S. Messa e a Montese albergo Appennino ore 11.30

Concerto- aperitivo a conclusione della rassegna Musica in Corso: Il Sacro e il profano

Montalto Festa parrocchiale

14 settembre - Montese nelle piazze Sagra della patata e del parmigiano reggiano

27 settembre - Maserno Motosbaraccata by night

28 settembre - Montese nelle piazze Fiera Salto Sagra del ciaccio

Ottobre

5 ottobre - San Martino Festa parrocchiale Castelluccio fattoria didattica I Rovinoni

A sgualcèe l'ova

19 ottobre - Maserno Sagra della castagna
26 ottobre - Maserno Sagra della castagna

Mostre

Sala Mostre ex ghiacciaia:
 - dal 26 giugno al 4 luglio Personale di Alisa
 - dal 5 al 25 luglio con Personale di Egidio Castelli; nelle sale della Rocca:
 - dal 26 luglio al 18 agosto Collettiva di Artisti Romagnoli.
 - dal 3 al 30 agosto Giochi, giocattoli, figurine, favole e fumetti a cura di C. Cappi

Biblioteca comunale:
 - dal 2 agosto Mostra fotografica: Attimi di... Musica in corso

Nei mesi di luglio ed agosto, nei ristoranti Appennino, Belvedere, Cerro e Miramonti- Terrazza saranno esposti i lavori dei ragazzi della scuola secondaria di 1° grado di Montese.

Musei e Oratori

Museo storico - Montese:

Apertura:
 Luglio ed agosto dal lunedì al sabato dalle ore 16 alle ore 18; domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18, martedì chiuso.

Raccolta di cose montesine - Iola

Apertura:
 Giugno e settembre domenica dalle ore 15.30 alle ore 18.30
 Luglio ed agosto, tutti i giorni, dalle ore 15.30 alle ore 18.30
 Oratori di Riva e Monteforte aperti su prenotazione, telefonando al 059 971122

Annata di successi per Appennino 2000

L'attività della Polisportiva, direttamente o indirettamente, coinvolge gran parte di chi abita a Montese e a Castel d'Aiano: ci sono i dirigenti, i tecnici di settore, i collaboratori organizzativi, il personale di servizio, ma la forza della società sta nei circa 500 iscritti raggiunti nel corso dell'annata sportiva. L'obiettivo guida non cambia: educare proponendo sempre qualcosa di più stimolante per crescere e competere con gli altri, nei modi giusti, con rispetto e lealtà. Se poi a questo si aggiungono anche i risultati ancora meglio.

Valutazioni della stagione da poco conclusa: nel **calcio** le più belle soddisfazioni sono giunte dalle squadre dei piccoli in media o alta classifica nei rispettivi campionati CSI e di Federazione; la prima squadra ha fatto un buon campionato raccogliendo nel finale una serie di successi tanto da conquistare il secondo posto e garantirsi così il passaggio in seconda categoria. Il merito va agli atleti ma anche agli allenatori sorretti dal prezioso contributo dato da Marco Montresor, allenatore professionista di serie A, che intensificherà il lavoro con la nostra Società affiancando il nuovo allenatore, Vitali Giuliano detto Magù, nella fase di preparazione della prima squadra e sarà il direttore tecnico di tutto il settore giovani-

le, lasciando a Yuri la parte organizzativa. È stato un successo il 3° torneo Alto Appennino con la vittoria di Appennino 2000 cat. 2005 e i secondi e terzi posti per le altre compagini. Tre dei nostri portieri hanno alzato la coppa



come premio al lavoro svolto da Maccaferri. Il **wolley** vanta una grande partecipazione nei piccoli, dalla terza elementare alla prima me-

dia, con 45 iscritti: un vero successo è giunto con il 1° e 3° posto nel torneo Alto Appennino per la cat. 2002/2003, ma la rivelazione dell'anno è stata la squadra Ragazzi under 14 giunta seconda nel suo girone del campionato provinciale e sul gradino più alto del podio nei Tornei Barani, Alto Appennino come pure in Coppa Emilia.

Nella ginnastica **ritmica**, nella **danza** e nel **ballo** sono arrivati risultati di prestigio: l'hip hop ha vinto la gara di coreografia regionale CSI con i piccoli delle elementari; la ritmica conta diversi successi come l'8° posto nella gara provinciale di coreografia CSI per la 2^ cat, ottimi risultati nel campionato provinciale con la qualifica ai regionali dove le grandi di 2^ e 3^ media hanno vinto e le altre piccole si sono ben classificate meritandosi tutte la partecipazione ai nazionali a Fiuggi dove la cat. Esordienti 2007/06 ha conquistato l'8° posto e le altre si sono fatte onore piazzandosi a metà classifica.

Durante l'estate, gli amanti della montagna possono partecipare ad alcuni **trekking**, due lungo i sentieri di Castel d'Aiano e di Montese e dopo Ferragosto con una due giorni sul crinale fino all'Abetone.

Nella foto, i Ragazzi under 14 del volley

Calcio, Memorial Biccocchi e Bondi

Organizzato da Appennino 2000, dal 25 giugno al primo agosto, nel campo di Piazza Brasile, si svolgerà il 1° torneo di calcio Memorial Tiziano Biccocchi e Giampaolo Bondi. Vi parteciperanno 12 squadre divise in tre gironi. Le eliminatorie si svolgeranno il 25 giugno, il 2 e il 9 luglio; i quarti il 16 luglio, le semifinali il 23 luglio, le finali e la premiazione l'1 agosto. Le partite, di due tempi di 20 minuti ciascuno, inizieranno alle 19,00.



AGENZIA
Terr@mare Group
di Lucchi Pietro

Ufficio di Montese (MO) • Via Piccinelli, 31 - Tel./Fax 059 982190

Salto di Montese



Maserno di Montese



Nostre esclusive...

Montese centro



Montese



**AFFITTANZE
TURISTICHE**

VACANZAPPENNINO
AFFITTANZE TURISTICHE

www.vacanzappennino.com
montese@vacanzappennino.com

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI

Consulenza e assistenza per compravendita e affitto • Valutazioni commerciali • Gestione scadenze contratti di locazione

www.agenziaterramare.com
montese@agenziaterramare.com

geco service

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
Servizi per i condomini

Montese Tel. 059 981461
Vignola Tel. 059 775854